

**Ministero dell'Istruzione e del Merito  
Istituto Comprensivo Villa Cortese**

Via Olcella 24 – 20035 Villa Cortese (MI)  
CF 92034300159 COD. MECC. MIIC8DK00T  
Tel:0331/431069 - [miic8dk00t@istruzione.it](mailto:miic8dk00t@istruzione.it)

Circ. n. 48 del 8/10/2024

**A tutto il Personale Scolastico  
Ai Genitori degli alunni  
delle scuole secondarie  
dell'I.C. Villa Cortese**

Oggetto : **VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO - DEROGHE**

Con riferimento alla validità dell'anno scolastico e al numero massimo di assenze consentite, si informa che il comma 7 dell'art. 14 del D.P.R. N. 122/2009 prevede che "... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. ..."  
Ai fini della valutazione finale, per gli studenti di tutte le classi della secondaria dell'I. C. l'anno scolastico è considerato valido se risulterà frequentato per i 3/4 dell'orario annuale in base alla seguente tabella:

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

<b>Classi</b>	Alunni che si avvalgono dell'IRC		Alunni che <b>non</b> si avvalgono dell'IRC	
	monte ore annuale	limite massimo di assenze	monte ore annuale	limite massimo di assenze
<b>NORMALE</b>	<b>990</b>	<b>247 ore</b>	<b>957</b>	<b>239 ore</b>
<b>PROLUNGATO</b>	<b>1188</b>	<b>297 ore</b>	<b>1155</b>	<b>289 ore</b>

Lo stesso D.P.R. prevede che "le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite [dei tre quarti di presenza del monte ore annuale]. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo".

Il Collegio dei docenti, nella seduta del 26/09/2024, ha deliberato che, qualora si dovesse superare il tetto massimo delle assenze consentite, ai fini della valutazione, saranno prese in considerazione le deroghe previste dal D.P.R. 122 del 22/06/2009, per le seguenti motivazioni straordinarie:

1. le assenze per malattia giustificate con certificato medico
2. ricovero in ospedale o in altri luoghi di cura ovvero in casa per periodi anche non continuativi durante i quali gli allievi seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola o che seguono per periodi temporalmente rilevanti attività didattiche funzionanti in ospedale o in luoghi di cura

3. situazioni di disagio familiare e/o personali documentate e/o segnalate dai servizi sociali
4. permesso temporaneo di entrate posticipate o uscite anticipate autorizzate dalla Dirigenza per motivi documentati
5. assenze per gravi ragioni di famiglia debitamente motivate (lutto di parente stretto, trasferimento famiglia, ecc.)
6. iscrizione nel corso dell'anno di alunni provenienti da scuole di paesi stranieri o di alunni che per motivi particolari non abbiano frequentato scuole italiane.
7. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I. e debitamente documentate su carta intestata della società che certifica.
8. adesione a confessioni religiose per le quali esistano specifiche intese che considerino come riposo certi giorni/periodi.

Per ulteriore chiarimento agli/alle alunni/e e ai loro rispettivi genitori si precisa quanto segue:

- ✓ **le assenze non oggetto di deroga sono conteggiate in ore (nelle ore di assenza vengono computate anche le entrate posticipate e le uscite anticipate rispetto al normale orario scolastico)**
- ✓ **le assenze devono essere sempre giustificate**
- ✓ **le ore pomeridiane relative ad attività quali corsi di recupero, laboratori, progetti extracurricolari etc. non rientrano nel calcolo del monte orario obbligatorio**

I **docenti tutti** sono tenuti al più rigoroso e costante riscontro della presenza degli/delle alunni/e: sarà cura del **docente coordinatore** della classe verificare il numero delle ore delle assenze e produrre, come da normativa, prima degli scrutini intermedi e finali, la tempestiva informazione ad ogni alunno/a e alla sua famiglia perché sia loro possibile avere aggiornata conoscenza della quantità oraria di assenze accumulate.

Si ricorda infine che l'art. 14, comma 7, del citato D.P.R. 122/09 prevede in ogni caso che *"Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo"*: di tale accertamento e della eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame si darà atto mediante redazione di apposito verbale da parte del Consiglio di Classe.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Dott. Antonino De Lorenzo  
Firma autografa omessa ai sensi  
dell'art3 del D.Lgs n 39/1993

I pidocchi del capo sono parassiti specifici dell'uomo, si nutrono di sangue e non sopravvivono a lungo se allontanati dal cuoio capelluto (2-3 giorni).

Depongono uova (LENDINI) che si schiudono in 7-10 giorni (un pidocchio femmina può deporre fino a 300 uova sulla stessa persona). Le larve completano il loro sviluppo in 7-13 giorni.

Le uova sono attaccate alla base dei capelli con una sostanza collosa molto resistente. Le loro piccole dimensioni sono tali da sfuggire al normale pettine.

Il sintomo più caratteristico, ma non sempre presente, è il prurito al cuoio capelluto. I pidocchi si diffondono prevalentemente in condizioni di affollamento (scuole, oratori, colonie, ecc.) tramite contatto diretto con una persona infestata o indiretto attraverso veicoli (pettini, spazzole, cappelli).

L'infestazione avviene indipendentemente dal livello di pulizia personale.

#### Informazioni Utili

Sedi ATS di polifasi malattie infettive della città di Milano

		
Via Statuto, 5	malinfstatuto@ats-milano.it	02 8578 3838
P.zza Stovani, 5	malinfstovani@ats-milano.it	02 8578 7833
P.le Accursio, 7	malinfaccursio@ats-milano.it	02 8578 9647
Via Padova, 118	malinfstatuto@ats-milano.it	02 8578 8341



## ISTRUZIONI PER LA PREVENZIONE ED IL TRATTAMENTO DELLA PEDICULOSI DEL CAPO

Sistema Socio Sanitario  
 Regione Lombardia  
ATS Milano  
Città Metropolitana

[www.ats-milano.it](http://www.ats-milano.it)



### COME SI ISPEZIONA IL CUIO CAPELLUTO

Bisogna sollevare molto lentamente i capelli facendoli scorrere contro pelo ed esaminarli accuratamente.

Osservando attentamente si evidenziano le lendini, lunghe circa un millimetro, che si differenziano dalla forfora per la forma ovoidale, sono più lucide e consistenti della forfora e hanno la consistenza di un granello di sabbia, sono aderenti al capello dal quale possono essere sfilate solo manualmente ad una ad una, mentre la forfora si stacca facilmente anche soffiando.

I punti in cui più facilmente si annidano i pidocchi e le loro lendini sono la nuca, le tempie e dietro le orecchie. I pidocchi sono di colore grigio - bruno e si vedono con difficoltà perché solitamente si confondono con il colore dei capelli.



### TRATTAMENTO

È necessario utilizzare una lozione specifica antiparassitaria contro i pidocchi.

I prodotti agiscono uccidendo i pidocchi ma non sono altrettanto efficaci sulle uova: pertanto è indispensabile rimuovere manualmente le uova dal capello.

Per facilitarne il distacco si consiglia l'uso di una miscela calda costituita da metà acqua e metà aceto, passando i capelli con un pettine fitto.

Dopo una settimana, per eliminare i pidocchi nati da eventuali uova sopravvissute, bisogna ripetere il trattamento e la sfilatura manuale delle uova ancora presenti.

Non esistono trattamenti preventivi: il prodotto antiparassitario non previene l'infestazione, quindi non va utilizzato a scopo preventivo.



### ULTERIORI PROVVEDIMENTI

**CONTROLLARE** tutti i componenti della famiglia

**LAVARE** in lavatrice (60°) o a secco federe, lenzuola, asciugamani e gli indumenti (in particolare cappelli, ciarpe ecc.) a contatto con il capo e con il collo; passare l'aspirapolvere su poltrone, divani, materassi e tappeti dove i bambini giocano. Pettini e spazzole vanno immersi in acqua bollente per 10 minuti. La disinfestazione dei locali non porta vantaggi poiché il pidocchio non è in grado di sopravvivere a lungo nell'ambiente.

Per evitare la diffusione del contagio si raccomanda alle famiglie, oltre alla normale igiene personale del bambino, un controllo frequente, almeno settimanale, dei capelli.

In caso di riscontro di infestazione, non c'è restrizione alla frequenza scolastica, a condizione che l'alunno sia stato sottoposto al primo trattamento antiparassitario. Non è necessario il certificato di ammissione in comunità.